press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

31/07/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

PATTO ACCORDO SOTTOSCRITTO ANCHE DAI SINDACATI. AL MAGGIORE CI SARA' UNA RIDUZIONE DEI DIPARTIMENTI

Fronte comune di Ospedale e Ausl contro i tagli alla sanità parmense

16 milioni in meno: prevista l'integrazione di alcune attività per salvaguardare la qualità

Ilaria Moretti

Il principio base sancisce un'«equazione» che ammette un solo risultato: se i finanziamenti calano, la qualità dei servizi deve comunque restare la stessa. Parte da qui il nuovo accordo presentato ieri in Provincia e firmato da Ausl, Azienda ospedaliero universitaria e sindacati per fissare le strategie locali contro i tagli alla sanità stabiliti a livello nazionale (a Parma 16 milioni di euro in meno nel 2013). Strategie che si riassumono in una parola: risparmio. Risparmio che a sua volta si traduce in integrazione. Integrazione di alcune attività tecnico-amministrative delle due aziende (ad esempio potrebbero essere avviate procedure uniche per le buste paga o concorsi comuni per l'assunzione del personale), ma anche a livello sanitario (sempre a titolo esemplificativo, un professionista dell'ospedale di Borgotaro, gestito dall'Ausl, potrebbe eseguire un intervento cardiovascolare su un proprio paziente al Maggiore). Tra le altre cose l'accordo prevede di ridurre i dipartimenti dell'ospedale cittadino e di trasformare quelli intraospedalieri di Vaio e Borgotaro (entrambi a gestione diretta dell'Ausl) in dipartimenti integrati con competenze su tutti e due i nosocomi. Fermo restando, come è stato sottolineato, l'autonomia gestionale di ognuna delle strutture. «Il compito è difficile - ammette Vincenzo Bernazzoli, in qualità di presidente della Conferenza territoriale sociosanitaria -: ma lo scopo è riuscire a fare operazioni di razionalizzazione senza vanificare un sistema di qualità».

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore dell'Ausl Massimo Fabi: «L'obiettivo fondamentale è mantenere i livelli di assistenza e, casomai, migliorarli». Concorde anche il direttore dell'Azienda ospedaliero universitaria Leonida Grisendi: «Non si può risparmiare a discapito dell'utenza, per questo è necessaria una razionalizzazione». A rimarcare l'importanza dell'accordo anche il segretario provinciale della Cgil Massimo Bussandri («Bene l'integrazione tra le due aziende e la valorizzazione del lavoro»), il segretario confederale Cisl Angela Calò («Solo attraverso il confronto possiamo governare le ricadute dei tagli) e Giuliana Rossi della Uil («E' stato bello lavorare con i direttori delle aziende: abbiamo avanzato proposte e trovato un terreno competente»).

Provincia La presentazione del protocollo d'intesa.

1843

COSTO PRO CAPITE

Le aziende sanitarie parmigiane hanno confermato una gestione economico finanziaria positiva: il costo complessivo pro capite provinciale (dati 2011) è inferiore alla media regionale.

Per verificare l'andamento della programmazione

Ogni tre mesi un tavolo di confronto ad hoc

L'accordo prevede anche che un tavolo di confronto sulla sanità - confederale e di categoria - verifichi ogni tre mesi l'andamento della programmazione sanitaria. Le parti si sono impegnate a sottoporre al tavolo, nonchè a quello sindacale, tempi e modi dei piani di assunzione. L'integrazione provinciale tra Ausl e Azienda ospedaliera, come detto, prevede interventi per l'area sanitaria (polo unico distribuzione diretta farmaceutica, percorsi unificati di riabilitazione e di laboratorio analisi, centrale 118 unica a Parma anche per Piacenza e Reggio e via dicendo), e per l'area amministrativa e tecnica, dove sono in corso di avvio analisi di fattibilità per gestioni unificate o integrate o collaborazioni comuni per settori aziendali quali l'acquisto di beni e servizi, la direzione dei lavori, l'informatica e il personale. In un'ottica di integrazione di area vasta (aperta cioè anche alle province limitrofe) si inserisce la nascita di strutture unificate nell'area logistica, acquisti, approvvigionamento farmaci. Continuerà, inoltre, il programma di realizzazione delle Case della salute.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015